

«LEGA Ambiente attenta agli sponsor!». I ferrovieri di Democrazia Proletaria attaccano l'operazione «Treno verde». Se la prendono con le Fs («con una 'passata' di verde cercano di occultare i disastri causati all'ambiente e sui luoghi di lavoro») che insieme alla Lega Ambiente hanno organizzato il convoglio che gira l'Italia a caccia dell'inquinamento cittadino.

«Le Fs—dicono i ferrovieri di Dp—hanno disincentivato il trasporto delle merci su rotaia, la quota più bassa tra i paesi europei, producendo come conseguenza una crescita esponenziale di quello su gomma. Quanti sono i danni attribuibili all'inquinamento ed

Ma Dp contesta “le ferrovie verdi”

agli incidenti provocati dall'affollamento dei mezzi pesanti sulle strade, che una diversa politica del trasporto ferroviario avrebbe potuto evitare?». Dp coglie dunque le Ferrovie in contraddizione. «La vocazione 'automobilistica' delle Fs—continua Dp—è confermata dalle nuove scelte: taglio dei 'rami secchi', del trasporto popolare, investimenti solo nel costoso sistema delle 'alte velocità'.

Come si sposteranno i lavoratori pendolari? In auto, naturalmente, con buona pace dell'ecologismo».

La critica continua con i metodi di lavoro: «la coibentazione in amianto dei treni è stata interrotta solo con l'intervento della magistratura». E non va dimenticato, insiste Dp, il diserbo delle linee con prodotti chimici tossici ed inquinanti; e in passato il trattamento delle traversine in legno con prodotti cancerogeni. Va considerato anche che quelle vecchie sono ancora a disposizione del pubblico come legna da ardere, con il problema della dispersione delle sostanze pericolose nell'ambiente».

VENERDI' 25 NOVEMBRE 1988

Promosso da Nuova Sinistra

Nasce in Lega il polo «rosso-verde»

■ BOLOGNA. Nasce un «polo rosso-verde» all'interno della Lega delle cooperative. Almeno questo è nelle intenzioni dei promotori del convegno nazionale che si tiene oggi in viale Aldo Moro, in una sala delle Torre Lega al Fiera district. Organizzato dalla componente di Nuova sinistra l'incontro dovrebbe segnare l'atto di nascita di una nuova aggregazione che oltre a Democrazia proletaria riunisce radicali, Liste verdi, una parte della Sinistra indipendente, Lega per l'ambiente, Movimento per l'alternativa, Democrazia consiliare e Agrisalus. In sostanza tutto il composito arcipelago della «sinistra movimentista» ed ecologica che però, ha detto ieri Roberto Calari membro della presidenza della Federcoop di Bologna, è «animato da un forte spirito cooperativistico».

Il «contributo» che le componenti di nuova sinistra vogliono portare al dibattito interno alla Lega - ha spiegato Calari «è quello di un forte recupero di politicità rispetto alla finalità del movimento cooperativo, che non possono essere unicamente di carattere economico». Secondo Calari nella Lega prevalgono ormai «spinte corporative» che fanno prevalere il mero interesse dell'impresa rispetto a quello più ampio del movimento e che

si traduce in «un aumento del potere reale da parte delle tecnostutture sulla base sociale e delle grandi cooperative sulle strutture politico sindacali». «C'è - ha detto - una perdita di identità, che si rivela anche nella difficoltà di molti dirigenti ad identificare con precisione e coerenza quella che è la 'missione' propria della cooperazione».

Nuova sinistra si dice perciò contraria ad alcune proposte di riforma legislativa proposte dalla Lega nazionale, come quella del «socio sovventore», che rischia di trasformare le cooperative in imprese di capitali. Sostiene invece che la Lega deve recuperare una «forte capacità di promozione cooperativa» che oggi la Lega «trascura del tutto» per affermarsi prima di tutto come «organizzazione di uomini» che mettono in comune il proprio lavoro e la propria intelligenza.

Tra gli obiettivi di iniziativa che la componente indica alla Lega, spiccano l'ambiente (impegno delle cooperative di costruzione ad assumere come vincolo la valutazione di impatto ambientale), la creazione di uno «sportello bancario verde», la tutela dei consumatori e la creazione di uno strumento finanziario finalizzato alla promozione e al consolidamento delle piccole imprese cooperative. □ W.D.